

SABATO, 19 MAGGIO 2007

Pagina IX - Genova

IL CASO

Convegno organizzato dalla soprintendenza

Regione contro i comuni 'Il cemento lo volete voi'

"Dalle comunità locali nessuna richiesta di tutela del paesaggio, ma semmai solo di altre costruzioni"

«Bisogna aprire gli occhi: dalle comunità locali, dai sindaci e dalla politica locale non arriva alcuna richiesta di tutela del paesaggio. Le domande sono invece: costruire strade, parcheggi, case, complessi residenziali e anche grattacieli»: Gianni Gaggero è dirigente del settore pianificazione della Regione Liguria e strappa il velo di Maya che copre la realtà. Lo fa bruscamente, con un'onestà che sfiora il cinismo, ma che testimonia una situazione reale con cui la Regione e la Sovrintendenza per il patrimonio Architettonico e paesaggistico della Liguria devono fare i conti. Cercando di incrociare i rispettivi strumenti di protezione e tutela del territorio e scongiurare gli scempi del paesaggio. Che tuttavia sono in agguato e continuano a insinuarsi nelle maglie di piani territoriali, vincoli e ispezioni. Ammissioni sconfortanti, ieri mattina, al convegno di studio sul paesaggio della Liguria, organizzato dalla dirigente della soprintendenza per il patrimonio architettonico, Caterina Gardella, alla presenza del sovrintendente, Giorgio Rossini, degli studiosi del paesaggio (e docenti universitari) Massimo Quaini e Diego Moreno, Tiziano Mannoni e dei dirigenti delle aree di pianificazione territoriale di Regione e Provincia. Quaini propone un osservatorio misto di Università e istituzioni, in Liguria, sul paesaggio. Giorgio Rossini riassume le importanti tappe di un lavoro che si sta facendo sempre più fitto, sul tema della salvaguardia, con la Regione. I funzionari allargano le braccia: il problema è da un'altra parte: la cultura del paesaggio, sul territorio, non esiste.

«Ogni anno, in Liguria, scompare in ogni valle una superficie di prato grande come un campo da calcio», denuncia Diego Moreno, che suona la sirena, questa è una regione in preda alla voracità di «agenzie immobiliari, palazzinari». E Gaggero: «Questo è sicuro, soprattutto nel Ponente».

(m. b.)